

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2011, n. 23-3046

Approvazione dello Schema di "Protocollo d'intesa per il riuso della soluzione" SPORVIC SUAP in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive".

A relazione dell'Assessore Giordano:

Il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) pone la collaborazione inter-ente al centro della revisione in termini di efficienza del funzionamento della macchina pubblica: dalla cooperazione inter-ente deriva il coordinamento degli investimenti in innovazione e la loro razionalizzazione attraverso il riuso dei sistemi informativi già realizzati, la definizione di standard in grado di garantire l'interoperabilità dei sistemi, l'integrazione dei procedimenti ed una migliore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza finale;

la cooperazione tra le Amministrazioni in materia di società dell'informazione e di innovazione si sta qualificando sempre più come *asset* strategico per lo sviluppo del territorio, per la riduzione del divario digitale, il superamento della crisi economica e il rilancio dell'economia locale, mediante la condivisione del *know how* tecnico ed organizzativo nella disponibilità di alcuni poli di eccellenza dell'azione amministrativa;

le considerazioni sopra riportate hanno guidato nel tempo la strategia piemontese di “Sistema per l'innovazione,” concetto che si è inteso ampliare, da modello efficiente delle Amministrazioni Locali piemontesi, all'orizzonte interregionale, sia nazionale sia internazionale;

Regione Piemonte si è da tempo contraddistinta sul piano nazionale come Amministrazione in grado di esperire un ruolo guida nelle collaborazioni e *partnership* di valore avviate con altre Regioni (lo dimostrano le esperienze di riuso da ultimo condotte con Regione Sardegna, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, la partecipazione a partenariati per il riuso delle soluzioni inerenti la tassa auto, per la gestione del sistema di interscambio dei dati catastali, la stipula di una convenzione di collaborazione interregionale per il nord-ovest);

nei rapporti avviati, sia per la costruzione del Sistema Piemonte, sia per l'avvio di collaborazioni interregionali, Regione Piemonte si è avvalsa del contributo strumentale del CSI-Piemonte, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite con leggi regionali n. 48/75 e n. 13/78, per definire la relazione, condurre i progetti, risolvere le criticità e svolgere una funzione di integrazione tra sistemi diversi per garantire la non dispersione degli investimenti;

con le Linee di indirizzo, approvate con D.G.R. n. 70-482 del 02.08.2010, Regione Piemonte ha inteso definire una politica, condivisa a livello regionale, di promozione della collaborazione inter-ente volta alla diffusione del proprio patrimonio applicativo ed informativo presso altre Pubbliche Amministrazioni, il riutilizzo dei documenti, prodotti e banche dati regionali da parte delle stesse;

Regione Piemonte, nei primi anni 2000, ha realizzato un proprio Sistema Informativo Unitario Regionale degli Sportelli Unici piemontesi in base a quanto disposto dal D.P.R. 447/1998 e s.m.i. promuovendo la realizzazione di alcuni strumenti a supporto del sistema produttivo, con particolare riguardo alla raccolta e alla diffusione, anche per via telematica, delle informazioni utili agli operatori economici attivi sul territorio, comprese quelle relative agli strumenti di agevolazione contributiva e fiscale;

con il recente quadro normativo (D.P.R. 159/2010 e D.P.R. 160/2010), Regione Piemonte intende mantenere ed ampliare l'impegno a supporto dei Comuni del proprio territorio per la gestione delle attività produttive e dare continuità agli interventi di riferimento organizzativo/normativo e supporto informativo nel tempo già attuati;

la soluzione, denominata “SPORVIC SUAP”, sviluppata dal Comune di Castelfranco di Sotto (PI) in qualità di ente capofila della gestione associata “Sportelli Unici Integrati del Comprensorio del Cuoio, permetterebbe alla Regione Piemonte di dare piena attuazione alle recenti modifiche e integrazioni normative e organizzative apportate alle funzioni di Sportello. Tale soluzione, è iscritta

nel catalogo del riuso DigitPA (“Riuso 193”), sviluppata con tecnologie Open Source, ed è inserita nel catalogo delle soluzioni “e-Toscana”;

il Comune di Castelfranco di Sotto ha espletato apposita gara per il totale adeguamento delle funzionalità del sistema informativo SPORVIC SUAP (Sporvic 2), a seguito della quale, è stata disposta l’aggiudicazione del servizio alla ditta TD Group S.p.A., già partner tecnologico dell’Ente per l’assistenza e la manutenzione della versione precedente del software;

la collaborazione tra Regione Piemonte e il Comune di Castelfranco di Sotto si traduce nello schema di “Schema di Protocollo d’intesa per il riuso della soluzione SPORVIC_SUAP in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, unitamente all’allegato A) “Scheda della soluzione SPORVIC2” ;

lo sviluppo della cooperazione potrà essere raggiunto anche attraverso la collaborazione dei rispettivi uffici competenti ed in particolare, del CSI-Piemonte;

tenuto conto che tale Protocollo non comporta oneri economici e/o finanziari a carico di Regione Piemonte;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo schema di “Protocollo d’Intesa per il riuso della soluzione SPORVIC SUAP in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive” fra Regione Piemonte e il Comune di Castelfranco di Sotto, (PI) in qualità di ente capofila della gestione associata Sportelli Unici Integrati del Comprensorio del Cuoio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, unitamente all’allegato A) “Scheda della soluzione SPORVIC2”, che non comporta oneri economici e/o finanziari a carico dell’amministrazione regionale;

- di demandare all’Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la sottoscrizione del predetto Protocollo d’Intesa e l’inserimento di quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza dello stesso, si rendessero necessarie;

- di dare atto che la durata del suddetto Protocollo d’Intesa sarà di mesi 36 a partire dalla data della sottoscrizione dello stesso, rinnovabili su espressa richiesta delle parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Schema di Protocollo d'intesa per il riuso della soluzione "SPORVIC_SUAP" in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive

TRA

il Comune di Castelfranco di Sotto, con sede in Piazza Remo Bertoncini, Castelfranco di Sotto (PI), (omissis) nel seguito indicata come "Amministrazione concedente", in qualità di ente capofila della gestione associata "Sportelli Unici Integrati del Comprensorio del Cuio", nella persona del Sindaco di Castelfranco di Sotto dott. Umberto Marvogli (omissis);

E

la Regione Piemonte, Assessorato allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, con sede a Torino, Piazza Castello 165, Torino, (omissis), nel seguito indicata come "Amministrazione utilizzatrice", nella persona dell' Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, dott. Massimo Giordano, domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede regionale di Piazza Castello, 165 Torino;

(congiuntamente indicate come "le Parti")

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte, già dai primi anni 2000, ha realizzato un proprio Sistema Informativo Unitario Regionale degli Sportelli Unici per le attività produttive piemontesi in base a quanto disposto dal D.P.R. 447/1998 e s.m. ed i., promuovendo la realizzazione di alcuni strumenti a supporto del sistema produttivo, con particolare riguardo alla raccolta e alla diffusione, anche per via telematica, delle informazioni utili agli operatori economici attivi sul territorio, comprese quelle relative agli strumenti di agevolazione contributiva e fiscale;
- a seguito del mutamento del quadro normativo nazionale intervenuto ad opera del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 159, la Regione Piemonte intende mantenere ed ampliare l'impegno a supporto dei Comuni del proprio territorio per la gestione delle attività produttive e dare continuità agli interventi di riferimento organizzativo/normativo e supporto informatico nel tempo già attuati;
- il Comune di Castelfranco di Sotto ha realizzato una soluzione applicativa conforme alle necessità e agli obiettivi di gestione dello Sportello Unico per le attività produttive individuati dalla Regione Piemonte. La soluzione, denominata "SPORVIC_SUAP", è iscritta nel catalogo del riuso DigitPA ("Riuso 193"), sviluppata con tecnologie Open Source, è inserita nel catalogo delle soluzioni "e-Toscana";

- il Comune di Castelfranco di Sotto ha espletato apposita gara per il totale adeguamento delle funzionalità del sistema informativo SPORVIC_SUAP (Sporvic 2), a seguito della quale, con determinazione dirigenziale n. 58 del 4 marzo 2010, è stata disposta l'aggiudicazione del servizio alla ditta TD Group S.p.A. con sede in Vecchiano di Migliarino Pisano – Via del Fischione n. 19, già partner tecnologico dell'Ente per l'assistenza e la manutenzione della versione precedente del software;

VISTI

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dall'articolo 176 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196”;
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2003)”, il quale, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della Legge 340/2000”;
- la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della Legge n. 311 del 2004 (Legge finanziaria 2005)”;
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale” (di seguito anche CAD), così come integrato e modificato da ultimo dal D.lgs. del 30 dicembre 2010, n.235;
- il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 159, “Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle Agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”, citato in premessa, che definisce i requisiti e le modalità di accreditamento delle Agenzie per le imprese, alle quali gli imprenditori possono delegare ogni rapporto con le amministrazioni pubbliche;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.”, citato in premessa, che prevede, salvo alcuni casi specificamente indicati, che lo Sportello Unico per le attività produttive sia l'unico soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. La norma sancisce inoltre che lo Sportello

deve assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2010, n. 70-482 con cui la Regione Piemonte ha approvato le “Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte, la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione”, con l’obiettivo di promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale, sia internazionale, per l’avvio di progetti di riuso avvalendosi del CSI-Piemonte quale partner organizzativo e tecnico della Regione Piemonte, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite dalle specifiche leggi regionali;

CONSIDERATO CHE

- l’Amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato “SPORVIC_SUAP”, che – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali della gestione associata dei comuni del Comprensorio del Cuoio di cui l’Amministrazione concedente è capofila, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l’opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l’Amministrazione utilizzatrice ha espresso in data 08/07/2011 a mezzo lettera prot. n. 0004656/1300 all’Amministrazione concedente, a seguito di opportune verifiche tecniche, valutazione positiva circa l’opportunità di utilizzare in riuso la soluzione applicativa indicata per il soddisfacimento delle proprie esigenze, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ed ha inoltre richiesto all’Amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;
- l’Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata in data 01.08.2011 con nota prot. 12710;

tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 OGGETTO

Le Parti, intendono disciplinare, con il presente Protocollo d’Intesa, le modalità di riuso, ai sensi dell’art. 69 del CAD, della soluzione applicativa identificata nella premessa, le competenze e le responsabilità connesse alla piena esecuzione delle attività concordate, in conformità di quanto di seguito specificato.

L’Amministrazione concedente, in ragione di quanto espresso in premessa e in linea con la normativa richiamata, concede alla Amministrazione utilizzatrice il riuso del software applicativo SPORVIC_SUAP e successiva versione Sporvic 2, contenuto nel catalogo di riuso DigitPA; il riuso è concesso a titolo gratuito, non esclusivo ed a tempo indeterminato; il riuso consiste nella facoltà per l’Amministrazione utilizzatrice di avvalersi del software applicativo SPORVIC_SUAP, di modificarlo, ridistribuirlo, nel rispetto di quanto contenuto nel presente atto. A tal fine fornisce

all'Amministrazione utilizzatrice il programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Tutto il software sviluppato dall'Amministrazione utilizzatrice, se richiesto, verrà messo a disposizione in riuso all'Amministrazione concedente.

Le Parti si impegnano a definire azioni congiunte di informazione, formazione e supporto per la divulgazione e l'organizzazione dello Sportello alle attività produttive nell'ambito dei comuni della Regione Piemonte.

Esse si impegnano, altresì, a collaborare, in quanto di reciproca convenienza, per definire requisiti, strumenti, processi e analisi condivisi per far evolvere il progetto SPORVIC a livello nazionale; tali attività potranno essere demandate anche a soggetti terzi individuati dalle Parti.

Nell'Allegato "A", parte integrante del presente Protocollo di intesa, sono elencati:

-
- i componenti applicativi, facenti comunque parte del programma, concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la documentazione relativa al programma.

Art. 2 TERMINI E DURATA

Il presente Protocollo di Intesa è operativo dal momento della sua sottoscrizione ed ha validità per complessivi 36 mesi, rinnovabili su espressa richiesta delle Parti.

Art. 3 CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

Il programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'Amministrazione utilizzatrice in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto. L'Amministrazione utilizzatrice, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, redige ricevuta di detta consegna.

Il programma verrà installato a cura e spese dell'Amministrazione utilizzatrice.

Art. 4 TITOLARITÀ DEL PROGRAMMA E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, utilizzazione e sfruttamento economico del programma SPORVIC_SUAP, e successiva versione Sporvic 2, rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente; allo stesso modo è diritto dell'Amministrazione concedente realizzare, commercializzare e sfruttare economicamente versioni successive di SPORVIC_SUAP.

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi; pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino

diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri, o di altri diritti di privativa sul programma, come descritto nel citato Allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

L'Amministrazione utilizzatrice si impegna ad utilizzare il software applicativo, mantenendo un richiamo esplicito alla denominazione e al logo originari.

Art. 5

RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE UTILIZZATRICE

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale, organizzativo ed economico – di ben conoscere il programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programma e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'Amministrazione utilizzatrice solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la stessa Amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni e agli adattamenti dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" al presente atto, operati dalla stessa Amministrazione utilizzatrice, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6

MODIFICHE/INTEGRAZIONI DELLE SOLUZIONI OGGETTO DI RIUSO

Qualora, nell'ambito delle attività previste dal presente accordo, uno dei programmi applicativi venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura e spese dell'Amministrazione utilizzatrice, quest'ultima sarà titolare esclusiva del diritto di proprietà e dei conseguenti diritti di utilizzazione delle modifiche o integrazioni dalla stessa operate, incluse le eventuali opere derivate (anche ai sensi degli artt. 4 e 64bis della Legge 633/1941), che comunque saranno concesse su richiesta in riuso all'Amministrazione concedente.

Sulla base della reciproca finalità e beneficio del riuso, in ordine alle predette modifiche ed integrazioni, resta sin d'ora pattuito che l'Amministrazione utilizzatrice si impegna a:

- informare l'Amministrazione concedente in merito alle modifiche o nuove implementazioni in corso di realizzazione;
- mettere a disposizione dell'Amministrazione concedente il software sorgente, la documentazione e quanto necessario per disporre gratuitamente della piena utilizzazione dei prodotti integrati o modificati.

L'amministrazione concedente si riserva la facoltà di tenere aggiornata una versione completa della piattaforma SPORVIC comprendente tutte le modifiche ed integrazioni derivanti da tutti gli sviluppi realizzati dall'Amministrazione utilizzatrice, nel rispetto del diritto di proprietà di ciascuno.

L'Amministrazione utilizzatrice, nel rispetto dei precedenti commi e previo accordo con l'Amministrazione concedente, nell'ottica delle finalità indicate all'art. 1, potrà stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la subconcessione del diritto d'uso dei programmi applicativi di cui all'Allegato "A", attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

Art. 7 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia inerente l'interpretazione del presente protocollo, sarà demandata ad una composizione in via bonaria.

Art. 8 RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 9 FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

gg mese anno

Regione Piemonte
L'Assessore allo Sviluppo Economico
Ricerca ed Innovazione
Dott. Massimo GIORDANO

Comune di Castelfranco di Sotto
Il Sindaco
Dott. Umberto MARVOGLI

ALLEGATO "A":

PROGRAMMI APPLICATIVI FACENTI PARTE DEL "PROGRAMMA"
[elenco dei programmi]

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA
[elenco della documentazione]

SPORVIC2

SPORtello Virtuale Impresa e Cittadini



**Sportello Unico Attività Produttive
per i Comuni della Regione Toscana**

Scheda della Soluzione

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 2 di 21

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1	SCOPO	3
2	ACRONIMI	3
3	CONTESTO NORMATIVO	3
4	SPORVIC2 - L'APPLICAZIONE SUAP	7
4.1	Contesto tecnologico di riferimento.....	7
4.2	Caratteristiche generali	7
4.3	Banca dati Regionale e Rete SUAP	9
4.4	Front Office – Scrivania virtuale del richiedente	10
4.5	Back office - Workflow di processo	12
4.6	Interoperabilità con altri sistemi	16
5	SPORVIC2 - ARCHITETTURA TECNOLOGICA	16
5.1	Architettura Software	18
5.2	Deployment diagram	18
5.3	Architettura fisica	20

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 3 di 21

1 Scopo

Scopo del documento è fornire la descrizione tecnico/funzionale del progetto SPORVIC2, alla luce del nuovo quadro normativo attuato a livello nazionale per lo sviluppo dei servizi SUAP.

2 Acronimi

CAD	Codice della pubblica Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 aprile 2006 recante disposizioni integrative e correttive al Codice dell'amministrazione digitale)
ICAR	Infrastruttura di Cooperazione Applicativa
CIE	Carte di Identità Elettronica
CdS	Conferenza dei Servizi
CNIPA	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
J2EE	Java 2 Enterprise Edition Insieme di specifiche Sun che definiscono un ambiente operativo per le applicazioni accessibili via protocolli Internet (http)
PEC	Posta Elettronica Certificata
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
WEBSERVICE	Applicazione software le cui funzionalità sono descrivibili, identificabili ed usufruibili tramite linguaggio XML; le interazioni con altre applicazioni vengono effettuate tramite scambio di protocolli Internet (HTTP) di messaggi basati su XML con l'utilizzo
XML	EXtensible Markup Language

3 Contesto normativo

Il servizio Sportello Unico alle Attività Produttive (SUAP) è stato rivisto dal nuovo Regolamento nazionale, D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010, di riordino del SUAP.

<i>Scheda Tecnica</i>	
-----------------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 4 di 21

Per fornire un quadro completo sulle attività organizzative da adottare, per rendere effettiva l'applicazione della normativa nazionale per il riordino del servizio SUAP, si riporta di seguito un estratto degli articoli delle leggi citate che aiutano a individuare le principali caratteristiche che il sistema SUAP deve presentare e al quale i SUAP si dovranno adeguare.

- Le domande, dichiarazioni, comunicazioni, allegati tecnici sono presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività. (art. 2 comma 2; art. 4 comma 7)
- Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono sul procedimento (art. 2 comma 3)
- I SUAP costituiscono il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive e devono fornire al richiedente una risposta unica e tempestiva in luogo di quelle delle amministrazioni che intervengono nel procedimento, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, ivi comprese le potestà di controllo e sanzionatorie (art. 4 comma 1, comma 2)
- Il Regolamento nazionale infatti indica che *"In conformità alle modalità di cui all'articolo 12, commi 6 e 7, il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione"*; Il SUAP territoriale diviene, quindi, il punto di accesso unico alla Pubblica Amministrazione ampiamente detta, e si deve collegare con le altre Amministrazioni (Enti terzi) coinvolte nel procedimento
- I SUAP cura l'informazione attraverso il portale in relazione agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività, alle pratiche e al loro iter procedimentale, agli atti adottati dall'ufficio o dal altre amministrazioni (art. 4, comma 3)
- Il SUAP riscuote l'intero pagamento delle spese e dei diritti previsti a carico dell'interessato; il SUAP trasferisce periodicamente gli importi dei diritti alle amministrazioni pubbliche competenti (art. 4 comma 13,14)

Dal punto di vista informatico l'allegato tecnico, art. 12 comma 5, sottolinea alcuni aspetti importanti:

- Moduli dovranno essere in formato XML e nelle more in formato PDF
- I moduli PDF dovranno essere sottoscritti digitalmente (firma digitale)

Scheda Tecnica	
-----------------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 5 di 21

- La pratica SUAP potrà essere aperta attraverso il sito istituzionale del SUAP tramite WEB Browser o attraverso l'invio di mail PEC individuata dal SUAP, con tutti i moduli e allegati che compongono la pratica
- Le comunicazioni al SUAP sono protocollate secondo la disciplina del protocollo informatico; il SUAP può utilizzare il protocollo dell'Ente (assegnazione di un'area organizzativa specifica)
- Il sito istituzionale dovrà emettere ricevuta informatica in modalità automatica, così come tutte le altre comunicazioni
- Il sito istituzionale SUAP rende disponibile un'area riservata ad ogni utente al fine di gestire le proprie pratiche e consultarne l'avanzamento
- Gli utenti accedono sempre attraverso autenticazione informatica secondo le modalità previste dal CAD.

La Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", stabiliscono inoltre:

- La Legge n. 40/09 al capo III indica le "Misure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento dei procedimenti di competenza degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) strutturato secondo l'art. 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato, alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59)"
- La Legge n. 40/09 evidenzia come i SUAP costituiscono il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive e devono fornire una risposta unica in luogo di quelle delle amministrazioni che intervengono nel procedimento, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, ivi comprese le potestà di controllo e sanzionatorie (art. 35)
- La Legge n. 40/09 all'art. 37 dedica un importante spazio allo svolgimento del procedimento in via telematica; recita infatti "Tutte le dichiarazioni e le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive, nonché i relativi documenti allegati, sono presentati esclusivamente in via telematica al SUAP competente per territorio, utilizzando la modulistica messa a disposizione nel sito istituzionale del SUAP"
- Il Regolamento nazionale infatti indica che "In conformità alle modalità di cui all'articolo 12, commi 6 e 7, il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione". Il SUAP territoriale diviene, quindi, il punto di accesso unico alla Pubblica

Scheda Tecnica	
-----------------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 6 di 21

Amministrazione ampiamente detta, e si deve collegare non solo con gli altri SUAP regionali, ma anche con le altre Amministrazioni (Enti terzi) coinvolte nel procedimento.

- Dal punto di vista informatico la legislazione regionale sottolinea l'introduzione di due aspetti importanti:
 - o la Banca Dati Regionale SUAP (BDR)
 - o la Rete Regionale dei SUAP
- L'art. 40 della Legge 40/09 specifica, per definire la Rete Regionale dei SUAP, quanto segue: "La rete regionale dei SUAP è la struttura tecnologica dedicata per il collegamento e la trasmissione per via telematica degli atti tra i SUAP e gli enti che intervengono nei procedimenti nel rispetto dei principi stabiliti dal d.lgs. 82/2005 e dalla l.r. 1/2004. I SUAP, la Regione, gli enti dipendenti dalla Regione e gli enti locali adeguano i propri sistemi informativi alle regole tecniche di cui all'articolo 37, comma 4"
- La Legge 40/09 introduce all'art. 42, comma 2, la Banca Dati Regionale SUAP: *"La banca dati regionale SUAP contiene, in relazione ai singoli procedimenti, l'indicazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica, nonché dei relativi allegati, da utilizzare uniformemente nel territorio regionale."* . Di fatto la Regione Toscana si è impegnata in un lavoro di revisione e riordino di tutti procedimenti ed endoprocedimenti legati ai SUAP che ha portato alla creazione della nuova Banca Dati Regionale (BDR) presentata ufficialmente a Firenze il 06 Aprile 2009. Lo stesso articolo recita anche che *"II SUAP, la Regione, gli enti dipendenti dalla Regione e gli enti locali adeguano i propri sistemi informativi alle indicazioni di cui al comma 2"*
- La Banca Dati Regionale diventa quindi lo strumento che consente ai SUAP ed alle imprese di avere a disposizione le informazioni relative alla normativa applicabile, alla modulistica, alle tipologie di procedimento utilizzabile, alle spiegazioni sulle regole tecniche a cui le imprese devono adeguarsi per l'attuazione degli interventi. In particolare per uniformare:
 - o La modulistica ed i procedimenti degli enti terzi (attraverso accordi specifici)
 - o La modulistica e la prassi dei SUAP, in relazione alla Legge sulla semplificazione
 - o Le interpretazioni normative, fornendo on line informazioni standard ed omogenee e dettagliate spiegazioni sulle regole tecniche da seguire per gli interventi
- Le piattaforme SUAP sono collegate tra loro da una Rete Regionale dei SUAP, che la Legge 40/09 all'articolo 40 comma 1 indica come *"... la struttura tecnologica dedicata per il collegamento e la trasmissione per via telematica degli atti tra i SUAP e gli enti che intervengono nei procedimenti nel rispetto dei principi stabiliti dal d.lgs. 82/2005 e dalla l.r. 1/2004"* e al successivo comma 2 *"I SUAP, la Regione, gli enti dipendenti dalla Regione e gli enti locali adeguano i propri sistemi informativi alle"*

Scheda Tecnica	
-----------------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 7 di 21

regole tecniche..." da emanare entro ottobre 2009 (90 gg dall'entrata in vigore della Legge 40). A seguito dei profondi cambiamenti le piattaforme SUAP sono destinate ad essere reingegnerizzate, riviste ed adattate profondamente al nuovo scenario. Tutti i sistemi SUAP dovranno adeguarsi alle nuove procedure regionali e dovranno rendersi interoperanti con la nuova Banca Dati della Regione Toscana (BDR). Dal punto di vista informatico questo si traduce nella realizzazione di nuove procedure che, attraverso la piattaforma di Cooperazione Applicativa della Regione (CART), si interfacciano e scambiano informazioni interattivamente con il sistema della BDR

- L'art. 43 della Legge 40/09 comma 1 aggiunge che *"Alla Banca Dati Regionale di cui all'articolo 42 e alla banca dati del SUAP del comune competente si accede, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 54, comma 4, del d.lgs. 82/2005, attraverso i siti istituzionali dei SUAP"* in particolare (comma 2):
 - a. rendono note tutte le informazioni, disponibili a livello regionale, utili ai fini dell'insediamento e dell'esercizio di attività produttive, comprese quelle concernenti le attività promozionali
 - b. assicurano l'informazione circa gli adempimenti e la documentazione richiesti dai singoli procedimenti
 - c. rendono disponibile la modulistica da utilizzare
 - d. rendono noti agli interessati le informazioni concernenti le dichiarazioni e le domande presentate, il loro stato di avanzamento e gli atti adottati"

4 SPORVIC2 - L'Applicazione SUAP

4.1 Contesto tecnologico di riferimento

L'applicazione SPORVIC2 è stata realizzata per inserirsi all'interno dell'ecosistema informatico di Regione Toscana. Pur essendo un'applicazione autonoma, sviluppata completamente da Castelfranco di Sotto e quindi di proprietà dello stesso Comune, può erogare servizi se collegata ad altri sistemi regionali quali la BDR, il CART, ARPA, ... etc.

Le funzionalità espresse in questo documento sono quindi erogate da SPORVIC2 quando collegato ai sistemi di Regione Toscana.

4.2 Caratteristiche generali

Le nuove normative richiedono che lo sportello SUAP diventi, in modo effettivo e per via telematica, l'unico referente e coordinatore per il cittadino, l'impresa, le associazioni di categoria, i professionisti, per tutte le attività e verifiche richieste per le autorizzazioni, dichiarazioni di inizio attività e comunicazioni necessarie ad insediamenti produttivi di beni e servizi, dalla presentazione di una pratica fino alla sua conclusione.

Scheda Tecnica

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

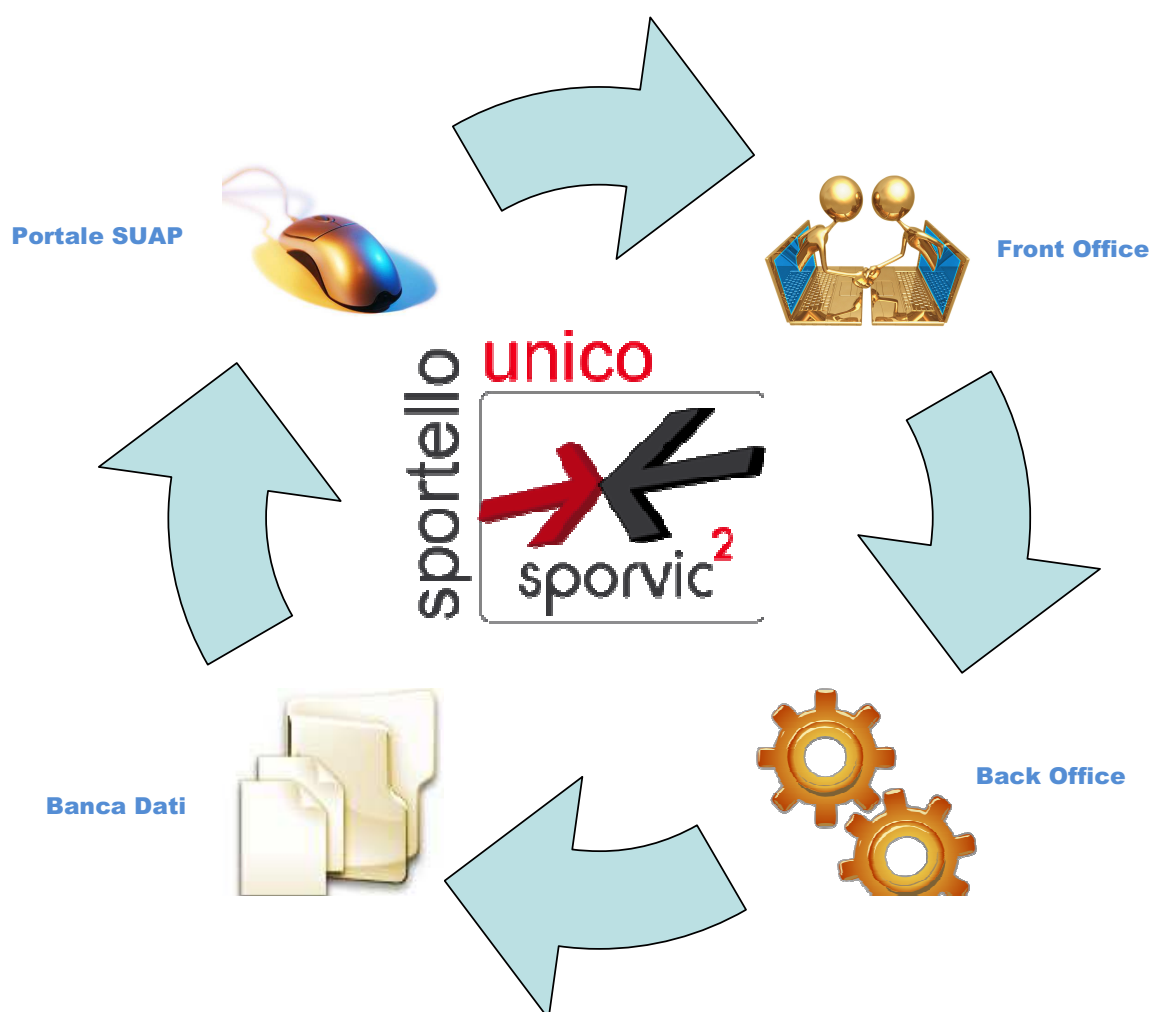
22 novembre 2010

Pagina 8 di 21

La piattaforma SPORVIC, nella sua nuova versione SPORVIC2 permette inoltre la trasmissione di atti ad altre amministrazioni (tracciate da opportuni protocolli) e di rilasciare all'utente ricevuta informatica recante gli estremi dell'avvenuta sottomissione dell'istanza.

Il sistema quindi permette la completa trasparenza dei processi e la semplificazione delle procedure interne con conseguente abbattimento dei costi di gestione. La piattaforma può gestire non solo ai procedimenti citati nell'art. 38 del decreto 133/2008, ma anche a tutti quelli previsti dalla "direttiva - servizi n. 2006/123/CE"; dall'art. 7 (commercio - esercizi di vicinato) del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 e a tutte le comunicazioni e dichiarazioni che a vario titolo vanno inviate al SUAP.

Nella progettazione/realizzazione del nuovo sistema particolare attenzione è stata posta nel rendere il sistema flessibile in modo da poter essere adattato ai diversi modelli organizzativi interni all'Ente in modo da garantire una effettiva erogazione dei servizi.



Scheda Tecnica

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 9 di 21

Figura 1 : SPORVIC2 si compone di 4 moduli completamente integrati fra loro.

Anticipiamo di seguito le principali funzionalità innovative di SPORVIC2 inserite nella nuova versione:

- SPORVIC2 è adeguato dal punto di vista tecnologico e funzionale per garantire l'integrazione con la Rete SUAP e la Banca Dati Rete Regionale dei SUAP della Toscana (BDR);
- Fornisce i meccanismi per la cooperazione applicativa con una serie di progetti e infrastruttura regionali, per la messa a fattor comune delle esperienze:
 - o Progetto ARPA, per l'accesso al sistema
 - o Sistema PARIX-GATE per l'integrazione con il registro imprese
- Orchestrare i processi legati al SUAP, o in generale ai procedimenti che il comune vorrà realizzare, coordinando le attività dei vari uffici del Comune e, soprattutto, degli Enti terzi;
- Abilitato ad Interagire con i sistemi informatici comunali (protocollo, documentale, sistemi di autenticazione, sistemi di pagamento, etc);
- Fornire all'utente una interfaccia unica non solo verso il Comune e più in generale verso il mondo della Pubblica Amministrazione ampiamente intesa;
- Offrire tramite il portale pubblico tutte le informazioni per esempio riguardanti le informazioni, le agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi, insomma tutto quello che serve per promuovere il territorio in una logica di marketing territoriale;

La piattaforma SPORVIC2, grazie al suo motore di workflow modulare e configurabile, si presta inoltre a poter essere utilizzata per informatizzare altri processi di lavoro che il Comune vorrà successivamente realizzare avendo così a disposizione una piattaforma integrata che supporta vari uffici nella produzione dei servizi comunali.

La piattaforma SPORVIC2 permette l'interazione tra gli Enti terzi in due modi diversi:

- Attraverso la piattaforma di comunicazione cioè via internet attraverso sistemi di sicurezza configurabili sia a livello di rete di telecomunicazione (Reti Private Virtuali) sia a livello applicativo (autenticazione).
- Attraverso la piattaforma di Cooperazione Applicativa che eventualmente è nella disponibilità dell'Ente.

4.3 Banca dati Regionale e Rete SUAP

SPORVIC2 si inserisce all'interno dell'ecosistema informatico di Regione Toscana e, cooperando con esso, permette la gestione e di coordinamento di tutte le attività verso gli enti terzi e gli altri uffici amministrativi, concernenti le pratiche relative ad insediamenti produttivi.

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 10 di 21

SPORVIC e il sistema Rete SUAP di cui la BDR fa parte, permette che vengano eseguite le attività telematicamente secondo gli step riportati di seguito:

- L'imprenditore utilizza il sito del SUAP come punto di riferimento unico per acquisire le informazioni e le documentazione necessarie alla presentazione di qualsiasi pratica;
- Deve essere data la possibilità per l'imprenditore, l'agenzia, il professionista di compilare, firmare digitalmente e inviare telematicamente la domanda/dichiarazione, la documentazione, le informazioni necessarie per il SUAP, per gli enti terzi ed i relativi allegati;
- Il SUAP deve protocollare la pratica utilizzando i metodi del Protocollo Interoperante (INTERPRO) e deve dare ricevuta di ricezione all'impresa indicando il numero di protocollo assegnato;
- Il SUAP, dopo aver effettuato, i necessari controlli preliminari deve trasmettere per via telematica la propria dichiarazione di aver ricevuto la domanda/dichiarazione, le informazioni specifiche previste dalle normative di settore ed i relativi allegati agli enti terzi, agli altri uffici comunali;

SPORVIC2 è adeguato dal punto di vista tecnologico e funzionale per garantire l'integrazione con la Banca Dati Rete Regionale dei SUAP della Toscana (BDR).

4.4 Front Office – Scrivania virtuale del richiedente

Il Front Office rappresenta l'area riservata ad ogni utente della piattaforma SPORVIC2.

Attraverso autenticazione secondo le modalità previste dal CAD ed in particolare attraverso il riconoscimento tramite **CNS** (Carta Nazionale dei servizi) l'utente viene riconosciuto e, attraverso il Portale Suap potrà accedere alla propria scrivania virtuale dove troverà tutte le informazioni a lui riservate riferite alle proprie pratiche aperte, potrà gestirle in ottemperanza ad eventuali richieste del SUAP, verificarne l'avanzamento, la documentazione ricevuta; inoltre è da qui che potrà avviare l'attività per l'apertura di una nuova istanza.

La scrivania mette da subito in evidenza al richiedente:

- Le istanze avviate ed in corso di lavorazione
- I messaggi ricevuti dall'ufficio SUAP in merito alle proprie pratiche sottomesse

Scheda Tecnica	
----------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 11 di 21

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Utente: Anna Rossi [Richiedente]
Ultimo Accesso: 14/10/2010 21:03:55

MENU

- Mio Profilo
- Banca Dati Procedimenti
- Fabbricati e Impianti
- Attività economiche
- Archivio Pratiche presentate
- Crea Nuova Pratica
- Link utili
- News
- Forum Suap
- Poni un quesito

Cruscotto

Messaggi

	Data	Numero Pratica	Impresa	Evento	Azioni
NUOVO	14/10/2010 21:50:35	PI-50009-01567483921-07921/2010	Gialli Ortofrutta SNC	Responsabile procedimento assegnato	 
	14/10/2010 21:50:34	PI-50009-01567483921-07921/2010	Gialli Ortofrutta SNC	Nuova pratica sottomessa	 

Pratiche Aperte

Scadenza	Stato	Oggetto	Attività	Presentata	Numero Pratica	Azioni
12/01/2011 2	In Valutazione		47.103R - Media struttura di vendita. Prodotti all'	14/10/2010 2	PI-50009-01567483921-07921/2	

[Crea Nuova Pratica](#)

Figura 5 - Esempio Scrivania Richiedente SPORVIC2

Il richiedente durante la composizione della pratica è guidato attraverso i seguenti meccanismi:

- Attraverso il codice fiscale si potrà accedere al REA della Camera di Commercio e proporre le imprese legate al soggetto; tutte le informazioni scelte saranno utilizzate per la compilazione dei moduli così da evitare errori
- Le 'regole' presenti sulle schede che compongono la Banca Dati fungono da controllo nella composizione della pratica:
 - o Campi obbligatori
 - o Allegati richiesti

Se non caricati non permettono all'utente di sottomettere la pratica.

- Il richiedente può dare visibilità della pratica in costruzione ad un operatore dell'ufficio SUAP, attivare un contatto tramite chat, affinché possa ricevere indicazioni di merito

Scheda Tecnica

SCHEMA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 12 di 21

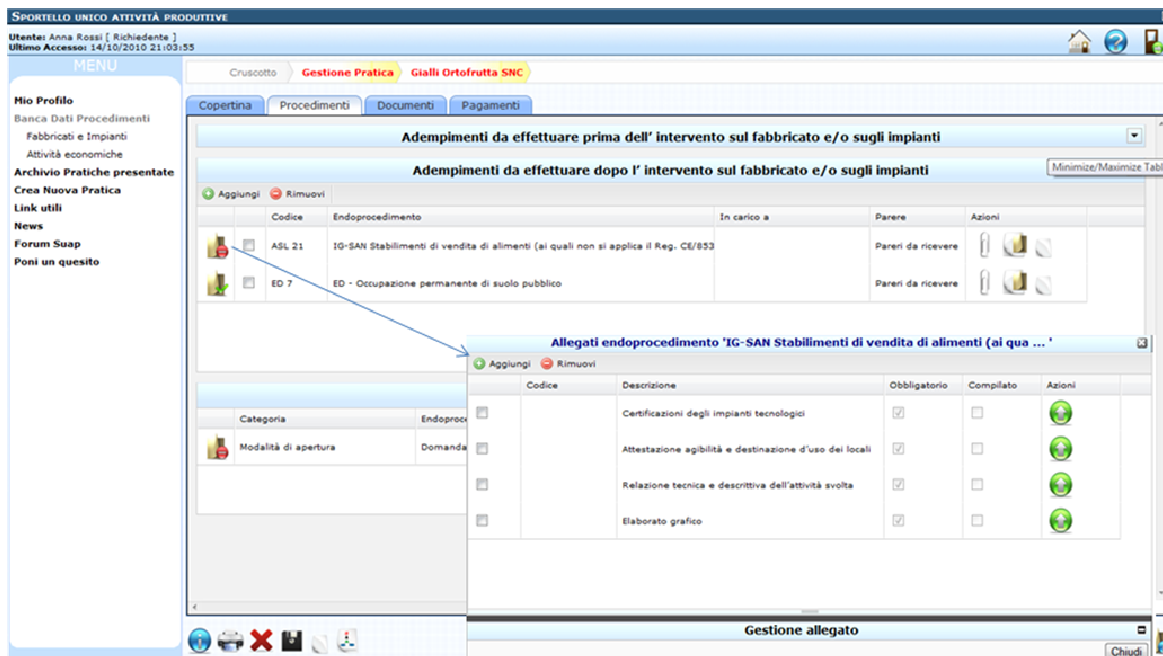


Figura 6 : Esempio Creazione Pratica : controllo Allegati mancanti

Solo nel momento in cui la pratica passa tutti i controlli formali previsti dal sistema, può essere sottomessa e inoltrata in modalità informatica all'ufficio SUAP.

L'iter di presentazione può completarsi attraverso il pagamento on-line di tutti gli oneri che l'impresa versa esclusivamente al SUAP.

4.5 Back office - Workflow di processo

SPORVIC2 gestisce e orchestra i processi, dopo aver verificato formalmente la presenza di tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda, inviare/ricevere i documenti ai vari attori del sistema (back-office, uffici comunali, Enti Terzi...) e monitorare l'avanzamento del processo facendo in modo che siano rispettati i tempi tra un passaggio e l'altro. Questo non è altro dal punto di vista informatico che un workflow di processo.

L'ambiente di sviluppo integra a tale proposito il framework open-source jBPM (Java Business Process Management) per la gestione del workflow).

Il gestionale 'tradizionalmente inteso', è stato progettato per integrarsi con motori di Workflow; nel caso specifico l'iter di un procedimento, o di una sua fase, segue il processo di lavorazione ad esso associato automaticamente o assegnato dall'operatore di sportello durante l'accettazione della domanda o modificato in seguito.

Scheda Tecnica

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 13 di 21

Il "Processo" definisce quindi l'insieme delle attività ed elaborazioni necessarie per la gestione dei passaggi amministrativi della Pratica, tra i vari uffici ed Enti che hanno competenza su di essa, e necessari per arrivare al completamento con esito di questa.

Il motore di workflow permette di regolare, schedare e automatizzare le attività all'interno delle singole procedure che compongono il Processo, ha le seguenti caratteristiche:

- Permette di monitorare in qualunque momento lo stato attuale della Pratica;
- Fornisce informazioni di dettaglio sugli step dell'iter del processo che sono stati eseguiti e quelli che devono essere svolti;
- Fornisce le funzionalità per la modifica dello stato del Processo, permettendo l'avanzamento e regolando così lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari alla sua conclusione;
- Permette di vincolare l'esecuzione di alcuni step solo se sono soddisfatte alcune condizioni quali per esempio il caricamento di un documento da inviare all'utente finale della procedura in corso;
- Permette di tracciare i tempi di attesa e di lavorazione per tutti gli step procedurali;
- Fornisce un aggiornamento sulle scadenze per il completamento di tutto il processo e delle singole procedure che lo compongono;
- Fornisce dei meccanismi di notifica messaggi per la comunicazione d'informazioni rilevanti durante l'esecuzione dei vari step del Processo (per esempio: segnalazione sull'esito positivo o negativo di una procedura);
- Attivare le comunicazioni verso il richiedente

La figura seguente mostra, attraverso il diagramma, lo stato di avanzamento della pratica; sono tracciati tutti i vari passaggi, quando sono accaduti (data, ora, minuti e secondi) e il percorso intrapreso in presenza di eventuali biforcazioni.

Scheda Tecnica	
-----------------------	--

SCHEMA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 14 di 21

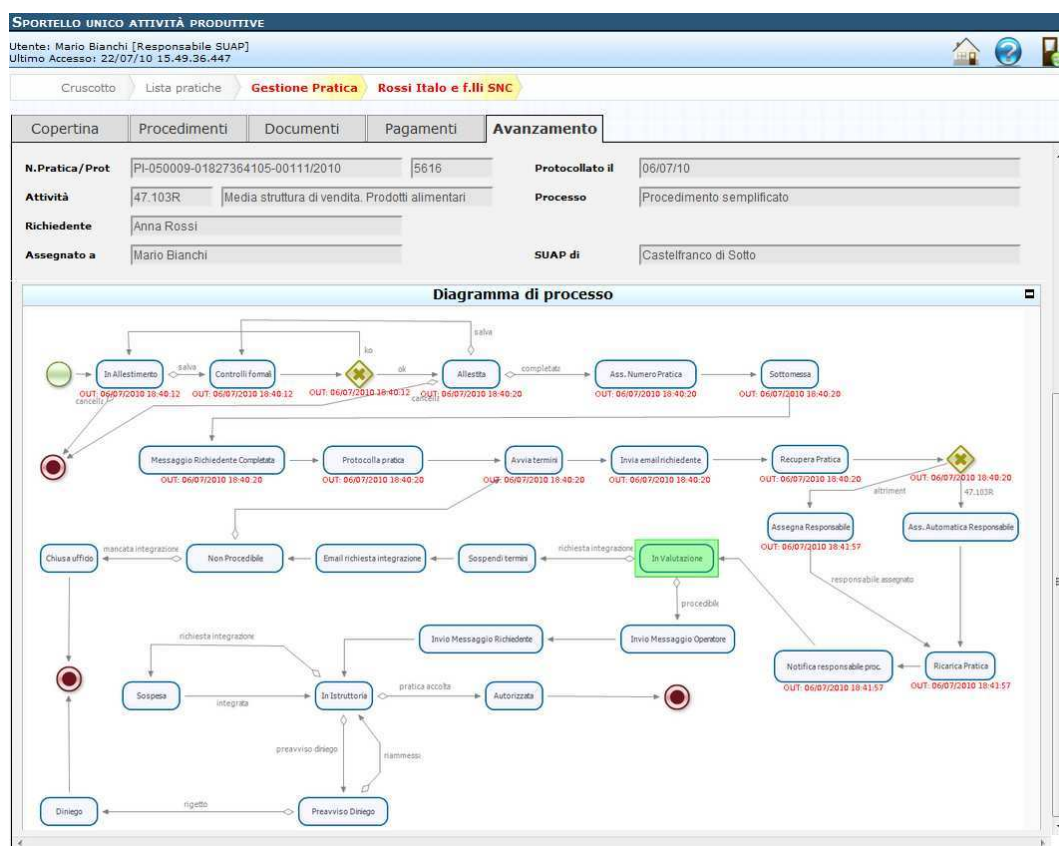


Figura 7 : Avanzamento (Tracciabilità stato avanzamento istanza)

L'ufficio, ma anche il richiedente, potranno verificare così, in qualsiasi momento, lo sviluppo della singola pratica; il back-office SUAP nella figura del responsabile di procedimento, o di responsabile SUAP può monitorare i tempi ed intervenire là dove necessario. (l'avanzamento può essere mostrato anche in formato lista come elenco di azioni eseguite nel tempo)

L'intera soluzione, attraverso la configurazione del processo, è in grado di fornire ulteriori funzionalità agli operatori di sportello, quali:

- richiedere parere ad enti terzi (o altri uffici del comune), utilizzando le forme di cooperazione applicativa, se presenti, oppure inviando una mail allegando la richiesta di parere e la documentazione richiesta per lo specifico endoprocedimento
- notifica agli enti terzi, nella stessa modalità appena descritta

Scheda Tecnica

SCHEMA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 15 di 21

- acquisizione dei pareri da parte degli enti terzi; l'acquisizione può essere registrata direttamente dall'Ente terzo, allegando l'atto, ricevuta automaticamente attraverso le forme di cooperazione applicativa, piuttosto che dal responsabile del procedimento
- Richiedere integrazioni al richiedente bloccando i tempi e acquisire la nuova documentazione riavviando gli stessi
- Esprimere parere finale
- Cambiare il processo alla pratica (ad esempio attivare la conferenza dei servizi)
- Quando previsto archiviare automaticamente le pratiche una volta scaduti i termini (es. SCIA)

A completare le funzionalità di gestione del flusso procedurale il portale applicativo rivolto all'operatore di back-office fornisce

- la lista delle pratiche in scadenza sulla base dei termini
- avere sempre evidenza del tempo ancora disponibile per l'istruttoria della pratica
- L'accesso ai dati storici con possibilità di utilizzare differenti criteri di ricerca (impresa, richiedente, unità locale, tipologia di procedimento, ...)
- la messaggistica di sistema sempre aggiornata ad ogni evento accaduto sul sistema, seguendo le indicazioni fornite dal processo

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Utente: Anna Rossi [Richiedente]
Ultimo Accesso: 14/10/2010 21:03:55

MENU

- Mio Profilo
- Banca Dati Procedure
- Fabbricati e Impianti
- Attività economiche
- Archivio Pratiche presentate
- Crea Nuova Pratica
- Link utili
- News
- Forum Suap
- Poni un quesito

Cruscotto | **Gestione Pratica** | **Gialli Ortofrutta SNC**

Copertina | **Procedimenti** | **Documenti** | **Pagamenti**

N. Pratica/Prot: PI-50009-01567483921-07921/2010 | **1885** | **Protocollo il**: 14/10/2010 21:50:34

Attività: 47.103R | Media struttura di vendita. Prodotti alimentari | **Processo**: Procedimento semplificato

Richiedente: Anna Rossi | **Assegnato a**: Mario Bianchi | **SUAP di**: Comune Di Castelfranco Di Sotto

Stato della Pratica

Stato: In Valutazione | **Creata il**: 14/10/2010 21:29:39

Data avvio termini: 14/10/2010 21:50:34 | **Data scadenza termini**: 12/01/2011 21:50:34

Dati dell'Impresa

Ragione Sociale: Gialli Ortofrutta SNC

Partita IVA: 01567483921

Ubicaz. Attività: Viale della Libertà, 8 - Castelfranco di Sotto

Esercizio attività

Ubicazione: Viale della Libertà, 8 - Castelfranco di Sotto

Destinazione d'uso: Negozi

Dati catastali: Categoria: C1, Classe: 2, Foglio: 74, Numero: -

Termini della pratica

N. Pratica: PI-50009-01567483921-07921/2010

Attività: 47.103R - Media struttura di vendita. Prodotti alimentari

Richiedente: Anna Rossi

Assegnato a: Mario Bianchi

Stato: In Valutazione

Data Avvio Termini: 14/10/2010 21:50:34

Data Ultima Sospensione: -

Data Scadenza Termini: 12/01/2011 21:50:34

89 giorni 23:41:11

Chiudi

Scheda Tecnica

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 16 di 21

Figura 8 : Evidenza del tempo ancora disponibile (scadenza istruttoria)

4.6 Interoperabilità con altri sistemi

Come appena descritto la piattaforma SPORVIC2 ha al suo interno la possibilità di gestire tutti i flussi di processo tipici della gestione dello sportello.

Al fine di garantire comunque l'interoperabilità con altri sistemi, in SPORVIC2 sono sviluppati o possono essere facilmente realizzati opportuni servizi (Web services) che espongono delle interfacce applicative standard e aperte alle quali altri software potranno collegarsi da un lato per ottenere informazioni (dati e documenti della pratica, stato di avanzamento) dall'altro per far eseguire azioni (assegnare responsabili, fornire pareri).

Analogamente il sistema, attraverso la personalizzazione dei processi potrà a sua volta invocare servizi esterni per acquisire o fornire informazioni da/a altri sistemi.

Questa scelta è quella a minor impatto, anche economico, e permette di adottare SPORVIC2 in modo graduale minimizzando le difficoltà legate al cambiamento.

5 SPORVIC2 - Architettura tecnologica

La struttura a livelli della architettura per il sistema SPORVIC2 è presentata nella figura successiva.

Gli scopi e vantaggi della piattaforma sono così riassumibili:

- Uso di una piattaforma pienamente J2EE;
- Strutturazione a livelli per permettere il riuso, la manutenibilità e l'espandibilità del sistema;
- Uso di framework open source.

<i>Scheda Tecnica</i>	
-----------------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 17 di 21

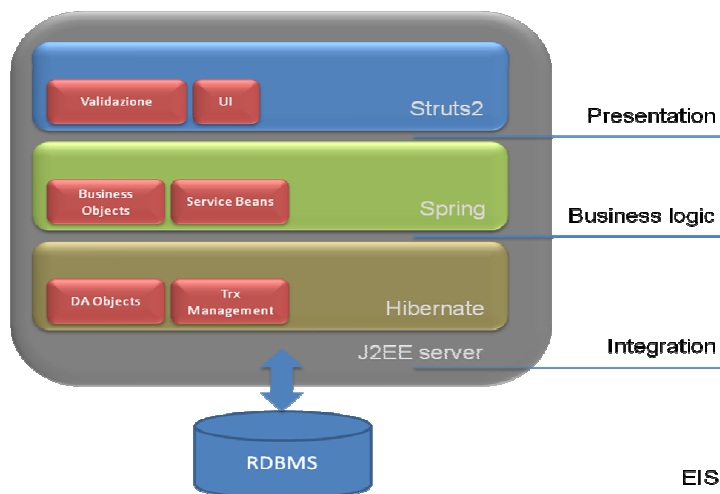


Figura 9 : Schema architetturale a livelli del sistema SPORVIC2

Conformemente alle moderne architetture utilizzate dai sistemi informativi l'architettura del sistema è quindi multi-tier. La suddivisione in livelli permette una migliore separazione dei domini funzionali del sistema e ne accresce la capacità di espansione e manutenzione.

Questi i livelli individuati per la soluzione in oggetto:

- **Client:** è dove avviene l'interazione con gli utenti e dove i dati finali sono presentati e consumati. Trattandosi di una applicazione web, questo livello è a carico del web browser.
- **Presentation:** questo livello espone dati e logica dal livello sottostante e li presenta agli utenti. Mette in collegamento l'interazione utente con la logica di business sottostante; Per la presentazione delle informazioni **utilizza il paradigma MVC e fa uso del framework Struts2;**
- **Business-logic:** contiene gli oggetti e i servizi che si occupano di gestire il dominio dell'applicazione. Riceve le richieste utente da parte del livello "presentation" e restituisce le risposte in base alle politiche implementate. Funziona anche da mediatore verso il livello sottostante di EIS. A questo livello sono presenti servizi di gestione della sicurezza, gestione delle transazioni e delle risorse; **E' implemento con il framework Spring.**
- **Integration:** è il livello che fa da cardine tra la logica business e i sistemi informativi esterni (EIS). **Sono utilizzati i servizi del framework O/R open source Hibernate.**
- **EIS (Enterprise Information System):** Il livello EIS è costituito principalmente dal Database dove risiedono i dati del sistema e dagli altri sistemi con i quali questa si integra. Nel caso in oggetto si tratta di un **RDBMS MySQL** usato come database principale.

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 18 di 21

5.1 Architettura Software

Il sistema nel suo complesso usa esclusivamente framework a sorgente aperto e sfrutta standard non proprietari come: XML per la gestione dei dati e l'integrazione dei sistemi, HTML, http, SOAP come protocollo per la l'integrazione con altri sistemi tra i quali il CART.

Tra i framework più importanti usati per la costruzione del sistema, si notano in particolare:

- Struts2 per l'implementazione del pattern MVC;
- Spring per l'implementazione dei servizi di business;
- jBPM (Java Business Process Management) per la gestione del workflow;
- Apache Axis per l'implementazione dei WS (Web service) ;
- Hibernate per l'implementazione dei servizi di data layer;
- Jasper Report per la creazione di report.

Per il sistema di Sporvic2 è necessario installare i seguenti software di base:

- **Operating System:**
 - o CentOS 5.X o altra distribuzione LINUX;
- **Application Server:**
 - o **Tomcat 6.x;**
 - o Sun JDK 1.6;
 - o JBoss Application Server 5.x;
- **Database:**
 - o database Mysql 5.1.x.
- **Client Browser:**
 - o Firefox 3.+ (Windows, Linux, Mac OS, Solaris);
 - o Internet Explorer 7+ (Windows);
 - o Google chrome (Windows);

L'installazione del software di base segue procedure standard.

5.2 Deployment diagram

Il diagramma di deploy completo è presentato, secondo il formalismo UML, nella figura seguente:

Scheda Tecnica	
----------------	--

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 19 di 21

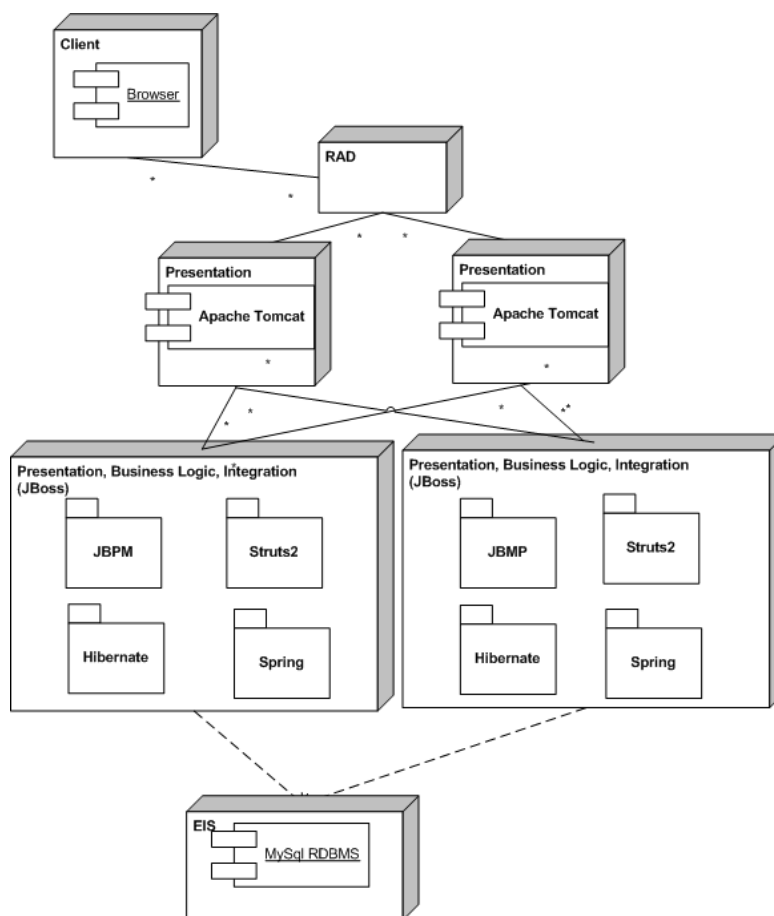


Figura 10 : Diagramma di deploy del sistema

Il diagramma di deployment segue i requisiti sulle risorse hardware e software di base (open source, estendibile, integrabile, portabile, scalabile):

Nodo Database MySQL, in configurazione fault tolerant con replica dei dati;

- Nodi comprendente livelli di Presentation, Business Logic, Integration:
 - o JBoss J2EE Application Server 5.x;
 - o Servlet Container Apache Tomcat 6.x;
 - o Web Server Apache 2.x;
- Bilanciatore di carico;

dove i nodi Apache e JBoss sono contemporaneamente attivi e i nodi Apache comunicano con entrambi i nodi JBoss, tuttavia è anche possibile uno schema a ridondanza fredda (cold redundancy) dove uno dei due Tomcat è lasciato in uno stato quiescente in attesa di essere attivato in caso di necessità. I due nodi JBoss sono funzionalmente equivalenti e hanno la stessa copia dell'applicazione.

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2

22 novembre 2010

Pagina 20 di 21

I nodi indicati sono di tipo server Linux, costituendo in questo modo una piattaforma completamente Open Source fin dalla base.

5.3 Architettura fisica

Coerentemente con l'architettura della soluzione applicativa anche l'infrastruttura tecnologica fisica è realizzata per offrire la massima modularità, flessibilità, affidabilità e prestazioni.

La seguente soluzione prevede un'architettura a 2 livelli che consente di garantire affidabilità e continuità di servizio. Prevediamo che siano disponibili le seguenti strutture:

- Bilanciatore HTTP per la gestione delle richieste provenienti da Internet;
- LAN di BackEnd protetta da Firewall sulla quale sia presente un RDBMS MySql;

Tutti gli applicativi sono configurati sulle macchine del livello di FrontEnd.

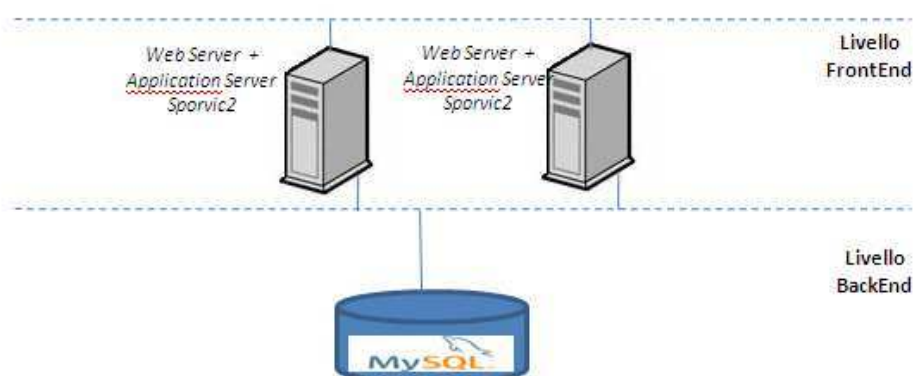


Figura 11 : Architettura Fisica - Schema a 2 livelli

Livello FrontEnd

Sono posizionati n.2 server che ospitano i servizi del portale Sporvic2 .

Dimensionamento Server Livello FrontEnd	
Tipo Server	Web Server + Application Server
Sistema Operativo	CentOS 5.X o altra distribuzione LINUX
Numero CPU	2
RAM	4GB
Interfacce	1 verso VLAN BackEnd (per connessioni con RDBMS MySql)
Disco	50 GB

Scheda Tecnica

SCHEDA DELLA SOLUZIONE SPORVIC2	
22 novembre 2010	Pagina 21 di 21

Note Sicurezza: gli accessi ai server di front-end devono essere protetti da Firewall. Il firewall deve consentire accesso alla porta 80 (protocollo http) relativamente alle URL che espongono i servizi.

Livello Backend

Il livello di Backend ospita il sistema RDBMS MySQL in configurazione fault tolerant con replica dei dati.

Dimensionamento Server Livello Backend	
Tipo Server	RDBMS Server
Sistema Operativo	CentOS 5.X o altra distribuzione LINUX
Numero CPU	2
RAM	4GB
Interfacce	1 verso VLAN FrontEnd (per connessioni con Application Server)
Disco	100 GB

Scheda Tecnica	
----------------	--